



SAN COLOMBANO ■ ONORIFICENZA ALLA "RELIQUIA VIVENTE" CUI IL RELIGIOSO DONÒ LA CORNEA

Il beato Gnocchi gli diede la vista: Colagrande è cittadino onorario

ANDREA BAGATTA

La prima cittadinanza onoraria conferita dal comune di San Colombano va a Silvio Colagrande, «la reliquia vivente del beato Carlo Gnocchi». L'allora piccolo Silvio, 60 anni fa ricevette una delle due cornee del beato Carlo Gnocchi, e con quella riacquistò la vista. L'onoreficenza è stata adottata dal consiglio comunale di San Colombano e sarà conferita in occasione di un evento pubblico organizzato per il prossimo 4 giugno. Silvio Colagrande visse fino ai 10 anni in Abruzzo con la sua numerosa famiglia. Nell'ottobre 1954 subì un grave incidente agli occhi, colpiti da calce viva, e rimase completamente cieco. Nel 1954 si trasferì quindi alla Fondazione Pro Juventute di Inverigo a Como, e il 29 febbraio 1956 subì il primo intervento con donazione di organi eseguito in Italia. Formalmente l'intervento era illegale perché non c'era ancora una legge sui trapianti, ma la volontà del beato Carlo Gnocchi e la determinazione del professor Cesare Galeazzi furono più forti. Perché Silvio ricevette proprio una delle due cornee



ONORIFICENZA Da sinistra, il sindaco Belloni, Colagrande e don Cipelli

di don Carlo Gnocchi, morto solo il giorno prima (l'altra andò ad Amabile Battistello di Cinisello). E con la vista riacquistata da quell'occhio ha potuto condurre una vita normale, ha potuto studiare e laurearsi, sposarsi e mettere su famiglia, e quindi tornare da dirigente proprio in quella Fondazione di Inverigo dove fu accolto da piccolo, per poi avere una lunga

carriera nell'ambito dirigenziale di strutture sanitarie private. La cittadinanza onoraria è conferita dal comune di San Colombano «a colui che vede con gli occhi di don Carlo, che con un solo sguardo lo ha amato e lo ha scelto». Proprio in virtù di questa speciale elezione, Silvio Colagrande è un po' banino da sempre portando la cornea del banino più illustre, il

beato Carlo Gnocchi, e la cittadinanza onoraria è la scelta che ufficializza questa sua vicinanza al borgo.

«L'idea di istituire la cittadinanza onoraria è stata suggerita proprio da Silvio Colagrande che anni fa confidò di sentirsi banino d'adozione - ha detto il consigliere Mauro Steffenini presentando al consiglio comunale la scelta -. Per questi motivi sono sicuro che la nostra scelta di conferire la cittadinanza a Silvio troverà anche l'approvazione di don Carlo. Inoltre è un'occasione per una celebrazione anche civile dell'anniversario dei 60 anni del beato Carlo Gnocchi, per il quale si sono già tenute le ricorrenze religiose». Alla motivazione formale per la consegna della cittadinanza ha voluto aggiungere un ricordo personale anche il sindaco di San Colombano Pasqualino Belloni. «Quando ci incontrammo, mentre mi raccontava la sua vita, lo guardavo negli occhi, gli occhi di don Carlo, e non ho potuto fare a meno di commuovermi - ha raccontato il primo cittadino -. Era un bambino cieco, ma poi ha potuto avere una vita normale grazie al dono del Beato don Gnocchi».

ROMA - L'AVVOCATO
CONFERMA LA SENTENZA
IN FAVORE DI SILVIO COLAGRANDE

Il tribunale di Roma ha confermato la sentenza di primo grado che ha condannato Silvio Colagrande a 18 mesi di carcere per aver falsificato la firma del beato Carlo Gnocchi per ottenere la cittadinanza onoraria. Il giudice ha respinto le difese dell'imputato, che aveva sostenuto che si trattava di un errore amministrativo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale di Roma, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi. Colagrande, che è stato condannato a 18 mesi di carcere, ha chiesto l'appello. Il suo avvocato ha dichiarato che il cliente è innocente e che la sentenza è ingiusta. Il tribunale ha respinto le difese e ha confermato la sentenza di primo grado. Colagrande è stato condannato a 18 mesi di carcere per aver falsificato la firma del beato Carlo Gnocchi per ottenere la cittadinanza onoraria. Il giudice ha respinto le difese dell'imputato, che aveva sostenuto che si trattava di un errore amministrativo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale di Roma, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi. Colagrande, che è stato condannato a 18 mesi di carcere, ha chiesto l'appello. Il suo avvocato ha dichiarato che il cliente è innocente e che la sentenza è ingiusta. Il tribunale ha respinto le difese e ha confermato la sentenza di primo grado. Colagrande è stato condannato a 18 mesi di carcere per aver falsificato la firma del beato Carlo Gnocchi per ottenere la cittadinanza onoraria.

IL TRIBUNALE
CONFERMA LA SENTENZA
IN FAVORE DI SILVIO COLAGRANDE

Il tribunale di Roma ha confermato la sentenza di primo grado che ha condannato Silvio Colagrande a 18 mesi di carcere per aver falsificato la firma del beato Carlo Gnocchi per ottenere la cittadinanza onoraria. Il giudice ha respinto le difese dell'imputato, che aveva sostenuto che si trattava di un errore amministrativo. La sentenza è stata pronunciata in un'aula del tribunale di Roma, dove erano presenti numerosi giornalisti e curiosi. Colagrande, che è stato condannato a 18 mesi di carcere, ha chiesto l'appello. Il suo avvocato ha dichiarato che il cliente è innocente e che la sentenza è ingiusta. Il tribunale ha respinto le difese e ha confermato la sentenza di primo grado. Colagrande è stato condannato a 18 mesi di carcere per aver falsificato la firma del beato Carlo Gnocchi per ottenere la cittadinanza onoraria.

TERMINA LA FESTA DEDICATA ALLA NATURA
CON GLI EVENTI NEL PARCO DEL CASTELLO

La Festa della Natura si è conclusa con un ricco programma di eventi nel Parco del Castello. Tra gli appuntamenti più interessanti, si è svolta una mostra fotografica dedicata alla flora e alla fauna del parco. Inoltre, si è tenuto un corso di cucina a base di prodotti biologici e a km zero. Il programma è stato molto apprezzato dai partecipanti, che hanno potuto godere di un'ottima giornata all'aperto.

Il Punto Naturale 2
NATURA, SALUTE E BENESSERE

PRODOTTI NATURALI E BIOLOGICI
Cucina a base di prodotti biologici e a km zero. Offerta di prodotti freschi e di qualità.

Prodotti naturali e biologici
Cucina a base di prodotti biologici e a km zero. Offerta di prodotti freschi e di qualità.

Prodotti naturali e biologici
Cucina a base di prodotti biologici e a km zero. Offerta di prodotti freschi e di qualità.